

Sempre di più i minori in crisi «Fare rete per aiutarli subito»

SERGIO BACCILIERI

— Aumenta il disagio giovanile, gli enti del terzo settore fanno squadra insieme a Fondazione Cariplo.

Ieri mattina al Sociale è stato presentato "RitrovaMenti", un nuovo servizio dedicato al contrasto del disagio dei minori, bambini e adolescenti, purtroppo sempre più presente negli ultimi anni. La finalità è riunire tutti i soggetti che si occupano della tematica e lavorare insieme per dare risposte tempestive e adeguate.

Per il momento, grazie ai finanziamenti della Fondazione Cariplo, soggetti come Cometa, il Manto, la Stanza blu, sempre vicina alle neo mamme, l'associazione "Insieme verso nuovi orizzonti", l'Azienda sociale comasca e lariana, Pierluigi Mascetti, per l'Ordine degli psicologi lombardi la presidente **Laura Parolin**.

per chiedere aiuto.

«A Roma dal Bambin Gesù segnalano un aumento del 40% degli accessi in Pronto soccorso - ha detto **Mirella Ebainetti**, direttrice de Il Manto, ente capofila del progetto - giovanissimi che per il 70% dei casi arrivano per atti di autolesionismo. Dal Gaslini di Genova spiegano che il 65% dei bambini sotto ai sei anni ed il 71% tra i 6 e i 18 manifestano problematiche comportamentali con sintomi di regressione. È un allarme che anche qui non possiamo ignorare. Ecco il perché del progetto RitrovaMenti».

La mappatura

Il primo passo è una mappatura dei bisogni manifesti e latenti tra zero e 18 anni e dei servizi a sostegno di queste necessità, da far conoscere alle famiglie, alle scuole, alle società sportive, alle parrocchie. Il terzo settore nel mentre costruirà dei percorsi di accompagnamento con psicolo-

gi, terapeuti, educatori, mediatori. Con un dialogo tra professionisti che possa prevenire le situazioni più critiche.

«La fotografia scattata nel resto d'Italia è reale - ha spiegato per la Neuropsichiatria dell'Asst Lariana **Annalisa Toffani** - anche qui registriamo tantissimi accessi, anche particolarmente gravi. Oggi siamo purtroppo focalizzati sulla cura, diamo la precedenza a ciò che è grave. Ma anche i bisogni più lievi meritano ascolto. Dobbiamo riuscire a fare prevenzione per evitare che le cose peggiorino».

Sono intervenuti al convegno di ieri la vicesindaco **Nicoletta Roperto**, il presidente dell'assemblea dell'Azienda sociale comasca e lariana **Pierluigi Mascetti**, per l'Ordine degli psicologi lombardi la presidente **Laura Parolin**.

Monica Testori, membro della commissione centrale beneficenza della Fondazione

Cariplo, ha ricordato lo sforzo per aiutare gli adolescenti, 5,2 milioni per 34 progetti avviati nel 2022 e 3,5 milioni di rinforzo nel 2023.

I progetti

«Già nel 2021 abbiamo deciso come Fondazione di finanziare nuovi progetti per contrastare il disagio giovanile - ha detto Testori - perché la pandemia stava slatentizzando le difficoltà dei nostri figli. È emerso un mondo di bisogni rimasti in lista d'attesa. Le famiglie sono sole e i servizi sono in affanno, perché sono sotto organico e devono rispondere a troppe richieste».

«Dobbiamo fare prevenzione e ascoltare anche i segnali deboli - così la psicopsicologa **Franca Manoukian** - se i casi aumentano e le risorse sono poche occorre muoversi in modo innovativo. Collegiamo le patologie alla prevenzione. E, capiti i bisogni, facciamo rete».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



L'intervento di Franca Manoukian BUTTI



Sala Bianca gremita per l'iniziativa, ieri mattina